



Domenica 24 maggio 2024 – Ss.ma Trinità | anno B

Comunità  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Matteo – Mt 28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Sulla soglia della vita – Commento di p. Ermes Ronchi

Ci sono andati tutti all'appuntamento sul monte di Galilea. Tutti, anche quelli che dubitavano ancora, tutta la comunità ferita che ha conosciuto il tradimento, la fuga e perfino il suicidio di uno di loro...

Ma il maestro non li molla, e compie uno dei suoi gesti più tipici: si avvicinò. Si fa più vicino...

Sono 40 giorni che parla del Regno e loro ancora non capiscono, eppure Gesù non si stanca di avvicinarsi e spiegare. È Dio che bussa alla porta dell'umano, e la porta dell'umano è il cuore. E se io non apro, "lui alla porta mi lascia un fiore" (Turolfo). So che tornerà, perché non dubita di me. Loro sì, dubitano, anche di se stessi. Ma i dubbi non hanno mai raffreddato il cuore di Dio. L'ultima, la suprema pedagogia di Gesù è così semplice: "avvicinarsi sempre, confortare e incalzare", sussurrare al cuore, e soprattutto stare insieme a loro: io sono con voi, tutti i giorni, anche davanti alle porte chiuse, quando ti ingoia la notte e quando ti pare di volare. E poi l'invio: andate in tutto il mondo e annunciate. Affida la fede e la parola di vita a discepoli che hanno un peso sul cuore, eppure: andate e battezzate, immergete ogni vita nell'oceano di vita. Fatelo "nel nome del Padre": amore in ogni amore; "nel nome del Figlio": il più bello tra i nati di donna; "nel nome dello Spirito": vento che ci fa tutti vento nel suo Vento. I nomi che Gesù sceglie per dire la Trinità sono nomi di famiglia, di affetto, nomi che abbracciano. Perché Dio non è solitudine ma abbraccio, attrazione, incontro, connessione. Come tutti i dogmi, anche quello

della Trinità non è un freddo distillato di concetti, ma contiene la sapienza del vivere, la sapienza ultima sulla vita e sulla morte. Ed è questa: in principio a tutto, nell'infinito del cosmo e nel minimo del cuore, in cielo come sulla terra, sta una comunione; all'origine, un legame.

La Trinità è Dio che genera e presiede a ogni nascita. Infatti l'essere umano non è creato solo a immagine del Padre, ma anche a immagine del Figlio, volto alto e puro dell'uomo; e a immagine dello Spirito, respiro al primo Adamo. Non siamo semplicemente a somiglianza di Dio, ma di più, a immagine e somiglianza della Trinità, sapienza del vivere e del generare.

Allora posso finalmente capire perché sto bene quando sono con chi mi vuole bene; posso capire perché sto male quando sono isolato e senza legami: è la mia natura profonda che si esprime, è la nostra divina origine che reclama e domanda di respirare, di ritornare intera, nell'abbraccio: "ci si abbraccia per ritornare interi" (A. Merini). Io sono con voi fino alla fine. Non dimentichiamo mai questa frase, non lasciamola avvizzire. Sarò con voi, senza condizioni e senza clausole, dentro le solitudini e dentro l'amore, nel dolore e nella felicità, a fare storia nella vostra storia. Per questo il vangelo è affidato a undici pescatori illetterati, che non hanno capito molto di Gesù, ma lo hanno molto amato. Piccoli su quel monte, ma abbracciati, dentro un calore, un respiro, un vento in cui naviga, senza più ansia alcuna, l'intero creato.

- **Conclusione mese di maggio:** si conclude il mese di Maggio, tradizionalmente dedicato alla preghiera del S. Rosario. La S. Messa è prevista per Venerdì 31 maggio alle ore 21 in via Straelle insieme alla comunità parrocchiale di Borgoricco. Come lo scorso anno, per chi desidera, si può raggiungere insieme a piedi in forma pellegrinante il luogo della celebrazione partendo dal Capitello Regina Pacis di Via Mulino nuovo, alle ore 20.15, oppure dalla Chiesa di Rustega con partenza alle 19.30.
- **Tredicina di S. Antonio:** Mercoledì 5 giugno il nostro vicariato è invitato a partecipare alla Tredicina presso i santuari antoniani di Camposampiero: alle ore 20.10 Tredicina con litanie, alle 20.30 S. Messa concelebrata con i parroci del Vicariato. Preavvisiamo anche che Venerdì 7 giugno presso la Basilica di S. Antonio a Padova ci sarà il pellegrinaggio della diocesi di Treviso, con la S. Messa presieduta alle ore 18 dal nostro vescovo Michele.
- **Raccolta offerte pro Caritas interparrocchiale:** Sabato 1 e Domenica 2 giugno, solennità del Corpus Domini, le offerte che saranno raccolte durante le messe verranno destinate alla Caritas interparrocchiale che istituisce un fondo per le famiglie colpite dall'alluvione.
- **Firma 8x1000 e 5x1000:** in questo tempo di dichiarazione dei redditi possiamo scegliere di destinare la quota dell'8x1000 a favore della Chiesa Cattolica, per sostenere le tante opere, soprattutto di carità. Possiamo inoltre scegliere di destinare il 5x1000 a una delle nostre realtà locali (Circolo NOI, Mano Amica...). Per i dati necessari fare riferimento ai volantini distribuiti.
- **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Consiglio pastorale parrocchiale:** è convocato per Martedì 28 maggio alle ore 20.45 in oratorio.
- **Incontro animatori Grest:** Venerdì 1 giugno alle ore 20 in oratorio.
- **Processione Corpus Domini:** Domenica 2 giugno è solennità del Ss.mo Corpo e Sangue di Cristo. Le S. Messe hanno orario festivo (8.00, 9.30, 11). Al termine della S.Messa delle 9.30, insieme alla parrocchia di S. Marco e alla Comunità dei frati, vivremo la processione eucaristica dalla nostra Chiesa per arrivare alla Chiesa di San Marco per la benedizione eucaristica solenne. Sono particolarmente invitati i bambini che hanno vissuto la Prima Comunione con la loro veste bianca e i petali di fiori da spargere durante la processione.
- **Prima Professione religiosa di Chiara Pozzobon tra le Discepoli del Vangelo:** Domenica 9 giugno alle ore 16 presso la fraternità principale Jesus Caritas di Castelfranco Veneto. La celebrazione sarà svolta in forma sobria, per questo motivo la presenza al rito è riservata. Accompagniamo Chiara con la nostra preghiera e la gratitudine per il dono che è per la nostra comunità.

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- **Processione Corpus Domini:** Sabato 1 giugno, al termine della S. Messa delle 18.30, vivremo la processione eucaristica verso il quartiere Via S. Domenico Savio dove concluderemo con la benedizione solenne. Sono particolarmente invitati i bambini che hanno vissuto la Prima Comunione con la loro veste bianca e i petali di fiori da spargere durante la processione. Domenica 2 giugno S.Messe con orario festivo (8.30, 11).
- **Consiglio pastorale parrocchiale:** è convocato per Mercoledì 29 maggio alle ore 20.45 in Canonica.

Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 338.4212830

Solennità della Ss.ma Trinità: lettura dell'icona di Andrej Rublev

Andrej Rublëv. L'icona della Trinità fu "scritta" dal santo monaco russo Andrej Rublëv, nato intorno al 1365 e morto verso il 1430. L'icona della SS.Trinità è il capolavoro dell'iconografo, il quale visse santamente come monaco e figlio spirituale di San Sergio Radonez. L'icona della SS.Trinità è stata definita "l'icona delle icone" nel 1551 dal Concilio dei Cento Capitoli. E' un capolavoro di rara profondità teologica, di bellezza incomparabile e di finissima ricchezza di simboli. Rublëv l'ha dipinta nel 1422 per la canonizzazione di Sergio di Radonez, fondatore del monastero dedicato alla SS. Trinità, dove Rublëv viveva.

Tradizione iconografica trinitaria. Al tempo di Rublëv la Trinità veniva rappresentata sulla traccia del racconto biblico di Genesi 18,1-15, nel quale Abramo ospita i tre angeli pellegrini, apparsi a lui e a Sara per comunicare la promessa divina di una discendenza. I Padri della Chiesa cominciarono a ravvisare negli angeli le tre Persone della Santissima Trinità.

Struttura Geometrica. Come ogni icona, anche questa è "scritta" su una struttura geometrica precisa. Gli angeli sono racchiusi dentro un cerchio che indica pienezza e perfezione e sottolinea la circolarità degli sguardi d'Amore delle Tre Persone. La mano dell'angelo centrale è il centro della circonferenza che raccoglie le tre teste.[...]

I Tre Angeli. I tre angeli, perfettamente uguali e tuttavia diversi, rappresentano un solo Dio in tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. E' proprio della Santa Trinità essere una ed indivisibile, nella sua essenza e nelle sue manifestazioni, pur nella diversità delle Persone. Conosciamo il Padre attraverso il Figlio: «Chi vede me vede il Padre» (Giovanni 14,19). Conosciamo il Figlio attraverso lo Spirito: «Nessuno può dire Gesù Cristo è il Signore, se non per mezzo dello Spirito Santo» (1Corinti 12,3). Gli scettri identici indicano appunto l'uguaglianza del potere, di cui ciascun angelo è dotato. La diversità è data dai colori delle vesti, ma soprattutto dall'atteggiamento personale di ciascuno verso gli altri. Nell'angelo di sinistra è riconosciuta la figura del Padre, nell'angelo centrale quella del Figlio e nell'angelo a destra la figura dello Spirito Santo.

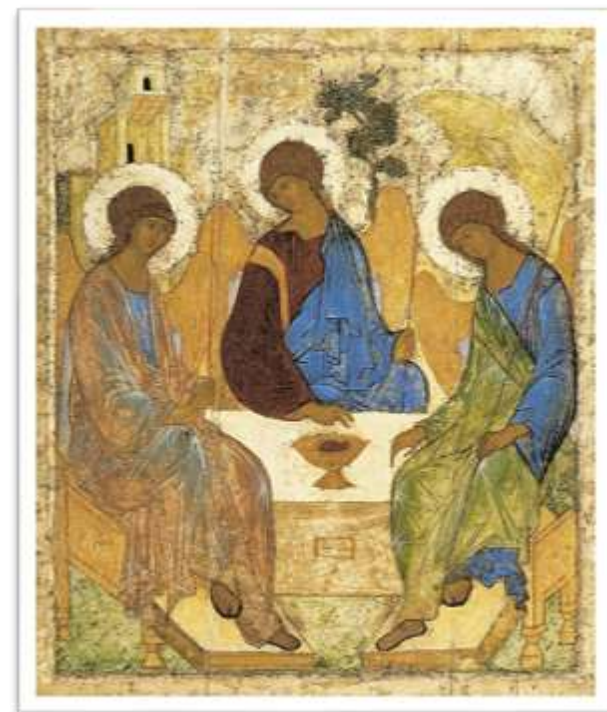
Il Padre. L'angelo di sinistra, il Padre, indossa un mantello color lilla sopra una tunica azzurra, simbolo della Sua divinità. Il lilla è un colore sfumato, evanescente, quasi trasparente, segno del mistero e della trascendenza. Il suo mantello è appoggiato sulle due spalle, a differenza del Figlio e dello Spirito, perché Egli non è inviato, ma invia gli altri due. Tutto converge verso di lui, come verso la sorgente: gli altri due angeli, la roccia, la casa, l'albero. E' statico, diritto, perché questa persona è origine a se stessa, è il segno della maestà ed il riferimento per gli altri due angeli. Il gesto della mano e lo sguardo sembrano affidare una missione al Figlio che l'accoglie, curvo, in senso di consenso. Le Sue mani non toccano la terra-altare, ma la benedice con le due dita alzate della mano destra; Egli non è nel mondo. Il capo inclinato indica che Egli raccoglie l'offerta amorosa del Figlio.

Il Figlio. L'angelo centrale, il Figlio, indossa la tunica oca del colore della terra, simbolo della natura umana assunta nell'Incarnazione; il mantello azzurro è segno della natura divina ed è appoggiato solo su una spalla, perché Egli è inviato dal Padre. La stola gialla indica la missione vittoriosa del Cristo "sacerdote", che ha dato se stesso per la salvezza del mondo ed è risorto. Il Figlio è appena salito al cielo e sta comunicando con il Padre riguardo alla missione che ha compiuto. Il suo corpo ricurvo e lo sguardo d'Amore rivolto verso il Padre indicano l'accettazione e la docilità alla volontà paterna. La sua mano destra, appoggiata alla terra-altare, è la più vicina alla coppa dell'offerta, perché Egli è quell'offerta simboleggiata dalla testa dell'agnello; la mano riproduce il gesto di benedizione del Padre e l'atto di appoggiarla alla terra-altare indica la sua discesa nel mondo, attraverso l'Incarnazione. Le due dita sono appunto il simbolo della sua duplice natura: Egli è pienamente Dio e pienamente uomo.

Lo Spirito Santo. L'angelo di destra, lo Spirito Santo, indossa sopra la tunica azzurra, simbolo della sua divinità, un mantello verde acqua che è il colore della vita, della crescita e fertilità. Nel campo spirituale il verde è simbolo della forza vivificante dello Spirito, che ha resuscitato Cristo ed ha comunicato al mondo la pienezza del significato della Resurrezione. Egli è colui che dà vita. Questo angelo ha l'espressione più riservata delle tre persone. La sua figura è più piegata sulla mensa, in atteggiamento di ascolto, umiltà e docilità. Ci rivela un aspetto nuovo dell'Amore, tipicamente femminile: l'accoglienza e la custodia. La sua mano cadente sulla terra-altare indica la direzione della benedizione: il mondo cui lo Spirito dona Vita. Lo Spirito sta partecipando profondamente al dialogo divino ed è pronto per essere inviato nel mondo a continuare l'opera del Figlio.[...]

Altri elementi. Dietro il Padre si vede la casa di Abramo, divenuta tempio, dimora del Padre e simbolo della Chiesa, sua figlia, perché "corpo" di Cristo, secondo la teologia paolina. La quercia di Mambre è simbolo dell'albero della vita: quel legno della croce sul quale il Cristo ha offerto la propria vita per la salvezza dell'umanità. [...]

Atteggiamento di preghiera. L'atteggiamento giusto di fronte ad ogni icona è quello della preghiera e della contemplazione, come davanti ad una finestra aperta sul trascendente. L'icona non si può dire mai del tutto compiuta; l'ultimo tocco spetta a chi la guarda, a chi si pone innanzi ad essa con atteggiamento di umile ascolto. L'icona è dialogica per natura, perché ci invita ad entrare in dialogo con il Mistero rappresentato. Vorremmo fare nostro il messaggio di questa icona, che è quello del Cristo di Giovanni 17,20-21: «Prego... perché tutti siano una sola cosa. Come tu Padre sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato». *La tavola ha un quarto posto libero...è riservato a te, a tutti noi. Siamo invitati a occuparlo ogni giorno con la preghiera e la partecipazione alla Santa Eucarestia e poi, in Cielo, nella compagnia dei santi.*



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 25	19.00 Ricordiamo i defunti: Burlini Maria e Giovanni; Baldassa Lina, Gallo Lino e Angela; Luisetto Maristella; Def. Fam. Cavinato e Prisco; Gino, Marcellina e Renzo Beltrame; Filippi Amelia e Zanchin Mario; Milani Cesare e Noemi; Milani Pierluigi; Ometeme Filomena; Zuanon Gianna-Franca; Pozzobon Giovanni, Guido e Concetta e Conte Giovanni; Bordin Pasqua, Gonzo Sonia; Spadarotto Giovanni e Irene; Rizzo Aristide e Anna; D'Angelo Arturo; secondo intenzioni offerente.
DOMENICA 26 SS.MA TRINITA'	08.00 Ricordiamo i defunti: Guion Marco; Def. Fam. Fantinato Andrea; Gottardello Gino e Artuso Agnese, Puttin Antonio, Pallaro Luigia, Cadò Maria; Chiggiato Graziano. 10.30 Santa Messa di ringraziamento alla fine dell'anno pastorale presso il sagrato della Chiesa. Ricordiamo i defunti: Pallaro Antonio; Padre Alfredo Pozzobon, suor Alfredina e Giuseppe e Amabile; Milani Luigi e Veronica; Benetollo Enrica; Sec. Int. off.; Pizzato Luciano, Berlini Silvana; Pizzato Bruno, Pellizon Stella.
LUNEDÌ 27	20.00 Santa Messa presso il Capitello del maratoneta, via S. Chiara. Secondo intenzioni dell'offerente.
MARTEDÌ 28	19.30 Santa Messa presso il quartiere di Viale Venezia. Secondo intenzioni dell'offerente.
MERCOLEDÌ 29	10.00 (Madonna della Salute) Ringraziamento alla Madonna per la protezione dei cittadini del Quartier Ferrari. Secondo intenzioni dell'offerente. 20.00 Santa Messa alle Casere.
GIOVEDÌ 30	20.00 Santa Messa in Via Fabris (comitato Centoni). Secondo intenzioni dell'offerente.
VENERDÌ 31	21.00 Chiusura del mese mariano in via Straelle insieme alle parrocchie di Rustega e Borgorico. Secondo intenzioni dell'offerente.
SABATO 1	19.00 Ricordiamo i defunti: Fantinato Luigi; Pallaro Riccardo e Amelia; Pallaro Antonio; Pallaro Fernando e Guido; Luciano Visentin
DOMENICA 2 GIUGNO SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO	08.00 Ricordiamo i defunti: Guion Marco; Casotto Vincenzo; Tamara Cargnin; Soligo Tullio. 09.30 S. Messa con processione eucaristica fino alla Chiesa di S.Marco e benedizione solenne. Ricordiamo i defunti: Annalisa Scudiero; Crocetta Ferdinando; Defunti Via Garibaldi; Zuanon Giulio, Bertoldo Giulia e Roberto Dalla Zuanna; Giorgio Crismani; Teresa Libralato; in ricordo dei martiri delle Foibe. 11.00 Ricordiamo i defunti: Pallaro Carlo, Maria, Adriano e Tamara; Targhetta Antonio; Scantamburlo Maristella; Pinton Mario; Scarpazza Giovanni, Albina, Alfeo; Perin Luigi; Vighesso Giulio e Famigliari.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 25	18.30 Ricordiamo i defunti: Tolio Zeffiro e Gallo Gina; Maria Visentin; Rizzato Vasco, Antonia, Pasquale, Roberta; Zorzi Bertilla e Martellone Mario; fam. Silvana e Lorenzo Carraro.
DOMENICA 26 MAGGIO SS.MA TRINITA'	08.30 Ricordiamo i defunti: Don Guerrino, Esterina Martin, Ennio Donato; Carraro Evaristo, Agnese e Figlio; Biliato Romeo, Antonio e Serenilla; Def. Fam. Prisco; Marconato Maria, Antonio e Figli; Beltrame Vittorio, genitori e figli; Def. Baldassa Tullio e Vittadello Ida; Norma Volpato; vivi classe 1954 e famm. 11.00 Ricordiamo i defunti: Umberto, Bruno e Noemi Marzaro; Cappelletto Esterina; Fam. Barban Severino e Loretta Guidotto, Stocco Sandro; Baggio Giuseppe e Maria Anziliero, Baldassa Angelo, Vito, Gabriella, Giullia Bellia, Edvige Bellia; vivi e defunti Benfatto Orlandina; Vivi e defunti Famiglie Antigo e Michielan, Masin Valeria.
LUNEDÌ 27	18.00 (in Chiesa)
MARTEDÌ 28	08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: don Domenico e Adelia Marchesan; anime del Purgatorio; sec. int. off.
MERCOLEDÌ 29	08.00 (in Chiesa)
GIOVEDÌ 30	08.00 (in Chiesa)
VENERDÌ 31	21.00 Chiusura del mese mariano in via Straelle insieme alle parrocchie di Camposampiero e Borgorico.
SABATO 1	18.30 S. Messa con processione eucaristica e benedizione solenne. Ricordiamo i defunti: Gino Soligo e Renata Checchin; Raffaele Secondin; Gianfranco Cargnin; Costantino, Teresa e Giovanni Zerbo; Elisa Favaro; Gemma Sandrin.
DOMENICA 2 GIUGNO SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO	08.30 Ricordiamo i defunti: Vito Baldassa; Fabio Peron; anime del Purgatorio; Raffaele Caccin; Antonio Marcato. 11.00 Ricordiamo i defunti: Dirce e Luigi Checchin; Elisa, Dina e Antonio Barea; Stefano Carraro e Luca Carraro.